

n. 07/02 – 28 maggio 2007

Si aprono le iscrizioni ed è disponibile la guida corsi 2007-2008

La Guida ai Corsi per l’Anno Accademico 2007-2008 è disponibile e partire dal 1° giugno, giorno in cui sono anche aperte le iscrizioni ai nuovi corsi. La Guida verrà distribuita nei consueti punti di riferimento (Informagiovani a Biella e Cossato, Biblioteca Civica, Archivio di Stato, ATL, librerie ed edicole della città e del territorio, ecc.)

Con il prossimo anno accademico molte novità saranno presentate al giudizio degli iscritti di UPBeduca. L’associazione, che con l’inizio dell’anno potrà agire finalmente nella nuova sede di Via Delleani, ha faticato, investito e creduto in questo progetto, sempre teso a fornire servizi di miglior qualità e ambienti di lavoro degni dell’utenza.

Da ottobre prenderà anche il via *UPBeduca-iunior*, una sezione interamente indirizzata ai giovanissimi e ai giovani che comporterà modi nuovi e dedicati per trasmettere ai bambini il piacere di apprendere in un ambiente stimolante e cooperativo. UPBeduca crede fortemente che il gusto di imparare si debba provare il più presto possibile, se si vuole un domani più ricco di soddisfazioni per i giovani.

Così come l’associazione si volge ai giovani, non dimentica certo quel pubblico di età matura che da tanti anni la segue con fedeltà e, perché no, affetto negli incontri pomeridiani, nelle conferenze e nelle visite culturali organizzate.

La guida, dice il presidente David Coen Sacerdotti, «è anche un riconoscimento alla fatica, all’impegno ed alla valenza culturale di tutti coloro i quali si sono adoperati in questo ultimo anno affinché UPBeduca potesse migliorare i suoi servizi ai soci, consolidare i suoi rapporti istituzionali e raffinare la qualità delle sue attività di insegnamento e di diffusione della cultura. Molti si sono chiesti se Biella abbia veramente un desiderio di espandere il sapere, di creare nuovi rapporti di educazione, di investire in cultura. Noi pensiamo che la quantità, ma soprattutto la qualità dei nostri corsi, dei nostri corsisti e delle nostre proposte culturali siano una testimonianza forte del fatto che il territorio vuole, chiede, pretende educazione e cultura. E noi, non soli ma sempre troppo pochi, facciamo tutto quanto possibile per poter rispondere a queste sollecitazioni che ci rendono fieri di quello che facciamo».